

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.933.506,43	2.938.980,80		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	488.014,26	389.010,36		
a	Proventi da trasferimenti correnti	330.714,70	252.275,10		A5c
b	Quote annue di contributi agli investimenti	137.299,58	136.735,26		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.992.262,18	640.277,60	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	73.234,92	70.835,70		
b	Ricavi della vendita di beni	1.616,96	547.080,81		
c	Ricavi e proventi della prestazione di servizi	1.917.400,30	22.361,09		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-935,87		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.897,72		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	401.433,16	324.174,32	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.814.077,89	4.292.442,78		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.217.961,03	841.578,02	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.930.388,24	1.749.984,36	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	174.329,08	30.730,80	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	689.063,41	589.447,36		
a	Trasferimenti correnti	580.264,83	588.207,04		
b	Contributi agli investimenti ed Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ed altri soggetti	28.798,58	1.240,32		
13	Personale	861.670,70	664.642,76	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	690.601,01	673.927,83	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	41.941,42	5.867,73	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	632.928,08	542.473,28	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.775,18		B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	2.856,33	125.585,82	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-67.211,29	1.488,40	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti		1.564,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	118.033,89	86.761,71	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.614.627,05	4.230.096,24		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		299.450,83	62.346,54		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	6.466,20	17.775,88	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	6.466,20	17.750,69		
c	da altri soggetti		25,19		
20	Altri proventi finanziari	1.571,83	1,94	C16	C16
Totale proventi finanziari		8.037,23	17.777,82		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	109.148,48	70.187,95	C17	C17
a	Interessi passivi	105.296,48	68.417,95		
b	Altri oneri finanziari	3.852,00	1.690,00		
Totale oneri finanziari		109.148,48	70.187,95		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-101.111,26	-62.330,13		

ALL. DA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/96
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Rivalutazioni	187.613,85		D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	187.613,85			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	190.937,88	662.267,38	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	49.440,75	578.000,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	111.318,44	74.267,38		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali				E20c
e	Altri proventi straordinari	30.178,69			
	Totale proventi straordinari	190.937,88	662.267,38		
25	Oneri straordinari	148.593,25	73.332,90	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	18.000,00			
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	95.690,06	42.835,22		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	35.903,19	30.497,68		E21d
	Totale oneri straordinari	148.593,25	73.332,90		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	42.344,63	578.934,48		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)	428.298,05	588.956,89		
26	Imposte (*)	43.916,75	34.525,78	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	384.381,30	554.431,11	E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	12.106,20	15.988,30		

ALL. 1) B

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 28/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			B1	B1
	1 Costi di impianto e di ampliamento			B11	B11
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.339,69		B12	B12
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.283,27	2.311,37	B13	B13
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		61.078,50	B14	B14
	5 Avviamento			B15	B15
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	243,64		B16	B16
	9 Altre	441.628,93	45.714,50	B17	B17
	Totale immobilizzazioni immateriali	450.496,53	109.105,47		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	8.239.487,03	5.576.095,86		
	1.1 Terreni	373.860,85	391.010,98		
	1.2 Fabbricati	6.776,00	31.682,82		
	1.3 Infrastrutture	5.034.370,22	4.319.768,23		
	1.9 Altri beni demaniali	824.479,86	833.722,72		
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	11.287.032,82	10.334.807,87		
	2.1 Terreni	362.457,81		BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	8.756.601,18	8.715.673,01		
III	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	1.364.772,66	750.631,60	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	41.775,53	48.541,92	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	38.185,77	49.285,15		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	7.990,07	12.558,62		
	2.7 Mobili e arredi	78.828,58	93.545,47		
	2.8 Infrastrutture	5.430,41	5.809,44		
	2.99 Altri beni materiali	651.881,11	658.853,26		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.856.088,72	1.726.874,27	BII5	BII5
IV	Totale immobilizzazioni materiali	19.392.608,57	17.637.878,00		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	7.726,16	88,20	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	7.362,47		BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	120,68		BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	223,00	88,20		
	2 Crediti verso	32.706,44	7.362,47	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	32.706,44	7.362,47	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	40.432,89	7.471,87		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.883.537,59	17.764.466,14		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 28/4/85
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	389.249,04	123.801,80	CI	CI
	Totale rimanenze	389.249,04	123.801,80		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	431.672,15	751.514,75		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	431.672,15	751.514,75		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	823.308,91	1.667.632,37		
a	verso amministrazioni pubbliche	682.878,18	1.190.682,37		
b	Imprese controllate			CI12	CI12
c	Imprese partecipate	2.924,53		CI13	CI13
d	verso altri soggetti	237.508,20	376.950,00		
3	Verso clienti ed utenti	342.236,82	47.591,15	CI11	CI11
4	Altri Crediti	218.478,37	100.570,97	CI15	CI15
a	verso l'erario	12.799,75			
b	per attività svolta per terzi	28,86			
c	altri	205.651,74	100.570,97		
	Totale crediti	1.915.696,25	2.467.309,24		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CI11,2,3 CI14,5	CI11,2,3
2	Altri titoli			CI16	CI16
	Totale attività finanziaria che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.258.782,16	1.897.898,48		
a	Istituto tesoriere	2.258.782,16	1.897.898,48		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	139.240,73	41.577,55	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	9.311,51	2.658,96	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	2.407.334,40	1.942.135,43		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.712.278,69	4.533.246,27		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi	1.039,41		D	D
2	Risconti attivi	18.634,16	10.696,80	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	19.673,57	10.696,80		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	24.615.490,95	22.298.299,21		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
 (2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
 (3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	-2.133.338,33	-1.915.034,72	AI	AI
II	Riserve	15.882.734,21	14.463.742,16		
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.073.289,61	959.467,20	AV, AV, AVI, AVI, AVI	AV, AV, AVI, AVI, AVI
	b <i>de capitale</i>	429.503,85	98.187,66	AII, AIII	AII, AIII
	c <i>da permessi di costruire</i>	1.189.804,30	962.185,96		
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	12.950.639,95	12.234.404,94		
	e <i>altre riserve indisponibili</i>	209.486,40	209.486,40		
III	Risultato economico dell'esercizio	384.361,30	564.425,11	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	14.113.777,18	13.103.132,56		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	281.144,60	2.849.870,34		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	12.106,20	15.988,36		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	303.250,80	2.865.858,70		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.113.777,18	13.103.132,56		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	24.704,75	8.292,79	B3	B3
4	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	24.704,75	8.292,79		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	83.721,50	14.805,99	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	83.721,50	14.805,99		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.484.520,43	1.342.534,25		
a	prestiti obbligazionari	119.219,57		D1 e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesorero	477.833,22	249.382,89	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	897.467,64	1.093.171,36	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.244.842,95	1.708.716,43	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	501.665,33	491.326,09		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	339.022,24	435.074,98		
c	imprese controllate			D8	D8
d	imprese partecipate	2.443,99		D10	D9
e	altri soggetti	160.222,10	58.261,11		
5	Altri debiti	613.132,05	430.330,76	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	100.272,84	49.739,70		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.059,14	43.137,10		
c	per attività svolta per terzi (2)				
d	altri	462.800,07	336.453,96		
	TOTALE DEBITI (D)	4.864.183,76	3.972.907,63		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	8.602,16	808.074,59	E	E
II	Risconti passivi	5.630.501,60	4.291.084,76	E	E
1	Contributi agli investimenti	4.172.595,22	4.291.084,76		
a	da altre amministrazioni pubbliche	4.172.595,22	4.291.084,76		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	1.357.906,38			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.639.103,76	5.101.159,35		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	24.615.490,88	22.291.298,21		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 28/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	682.566,32	1.786.497,38		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		682.566,32	1.786.497,38		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

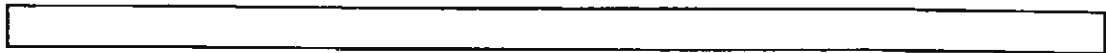
RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

COMUNE DI ARCOLE (VR)



Bilancio
Consolidato
2018

D. Lgs.
118/2011



RELAZIONE SULLA GESTIONE	2
<i>IL GRUPPO COMUNE DI ARCOLE:</i>	3
<i>INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DEL GRUPPO</i>	3
<i>RISULTATI RIEPILOGATIVI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA.....</i>	5
NOTA INTEGRATIVA.....	7
<i>IL GRUPPO COMUNE DI ARCOLE:</i>	9
<i>DETERMINAZIONE DEL G.A.P. E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.....</i>	9
<i>CRITERI DI CONSOLIDAMENTO</i>	15
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO.....</i>	17
<i>CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI</i>	24
<i>ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....</i>	27

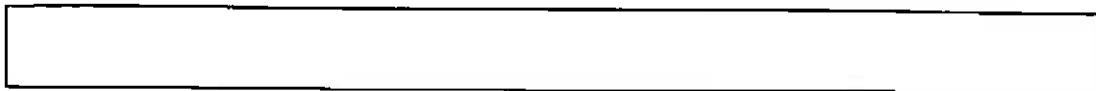
Il Bilancio Consolidato qui presentato rappresenta i risultati della gestione del Gruppo Comune di Arcole per l'esercizio 2018. Tale bilancio, già previsto dall'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali, viene redatto secondo le previsioni del D. lgs. 118/2011 (d art. 11 bis a 11 quinquies), dei principi generali dell'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) con la finalità di dare una rappresentazione contabile delle scelte operate dal Gruppo Comune di Arcole.

Viene inoltre redatto con lo scopo di ottenere una visione completa della consistenza patrimoniale e finanziaria del risultato economico del gruppo di Enti che fanno capo all'amministrazione comunale integrando le notizie già fornite dal bilancio del Comune. Il Consolidato risulta essere quindi non solo uno strumento di rendicontazione ma anche un più ampio strumento di programmazione per l'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

Il Bilancio Consolidato è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale (redatti sulla base dell'allegato 11 al D. Lgs. 118/2011) e dalla relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa (come previsto al punto 5 del principio contabile 4/4 allegato al D. Lgs. 118/2011).

Il Bilancio Consolidato si riferisce all'area di consolidamento individuata dall'Ente Capogruppo sulla base dei dati contabili alla data del 31/12/2017 e viene approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a cui fa riferimento il bilancio.

In qualità di Ente Capogruppo, il Comune di Arcole ha predisposto questo Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018, effettuando le opportune verifiche e coordinando le sue attività con quelle degli altri Enti/ Società inclusi nel perimetro di consolidamento.



L'area di consolidamento è stata individuata sulla base di quanto indicato all'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e del principio contabile applicato (allegato 4/4 al già citato decreto) relativo al bilancio consolidato.

La Giunta Comunale, entro il termine dell'esercizio di riferimento, ha approvato gli elenchi relativi alla composizione del G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) e alla composizione del perimetro di consolidamento.

Successivamente, a seguito dell'approvazione del rendiconto di bilancio, si è proceduto all'aggiornamento di tali elenchi.

Rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica gli Enti/ società indicati nella tabella sottostante:

DENOMINAZIONE DELL'ENTE	SEDE DELL'ENTE	TIPOLOGIA DELL'ENTE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
FARMACIA COMUNALE ARCOLE S.P.A.	Via Casalveghe, 10 37040 ARCOLE (VR)	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	40%
CISIAG S.P.A.	Via Ragazzi del 99, 9 LEGNAGO (VR)	SOCIETÀ PARTECIPATA	7,82%
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	Via Macello 23, VERONA	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	1,27%
ACQUE VERONESI SCARL	Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 VERONA	SOCIETÀ PARTECIPATA	0,66%
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	Via Cà di Cozzi, 41 - 37124 VERONA	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	0,64%
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	Piazza Scipioni, 1 37051 Bovolone (Verona)	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	2,525%

Graficamente, il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Arcole può essere così rappresentato:



Una volta individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica si è proceduto ad identificare le partecipazioni che rientrano nel perimetro di consolidamento secondo i parametri indicati nella successiva nota Integrativa. La tabella sottostante riporta l'elenco riepilogativo degli Enti/ Società rientranti nel perimetro di consolidamento con il dettaglio della quota di partecipazione, la tipologia di Ente ed il metodo di consolidamento applicato:

Ente/Società	Quota di partecipazione	Tipologia di Ente	Metodo di consolidamento
FARMACIA COMUNALE ARCOLE S.P.A.	40%	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	INTEGRALE
CISIAG S.P.A.	7,82%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	1,27%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
ACQUE VERONESI SCARL	0,66%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	0,64%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	2,525%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE

RISULTATI RIEPILOGATIVI DELLA GESTIONE CONSOLIDATA

I risultati riportati dagli schemi dello Stato Patrimoniale e dal Conto Economico consolidato del Gruppo Comune di Arcole rappresentano un andamento positivo della gestione. Si evidenzia infatti una situazione di utile d'esercizio pari ad € 384.381,30, in diminuzione rispetto al risultato consolidato dell'esercizio 2017. Rispetto all'esercizio precedente inoltre si osserva un modesto scostamento in relazione al totale dell'attivo/passivo.

Il Patrimonio Netto consolidato è pari ad € 14.113.777,18, di cui € 13.653.374,25 derivanti dal bilancio del Comune ed € 857.513,18 derivanti dai bilanci delle società/enti partecipati. Rispetto alla gestione consolidata dell'anno precedente il patrimonio netto ha subito la variazione in aumento per € 1.010.644,63.

Da segnalare che le rettifiche di consolidamento non hanno, nel complesso, alterato il risultato della gestione se non per l'importo di adeguamento del valore delle partecipazioni in sede di pre-consolidamento come spiegato nei criteri di valutazione delle Immobilizzazioni finanziarie descritti in nota Integrativa.

Si fa presente infine che l'organo di controllo per nessuna delle società/Enti ha espresso osservazioni relativamente al presupposto della continuità aziendale, pertanto i bilanci delle società/Enti consolidati sono stati predisposti con la

prospettiva di una continuazione delle attività e rappresentano in maniera veritiera le scritture contabili regolarmente tenute.

Nelle tabelle sottostanti si riportano i valori per macro aggregati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in rapporto all'esercizio precedente (se presente) che evidenziano le eventuali differenze tra i due anni:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

	2018	2017	2016
Crediti v/Stato e partecipanti al Fondo di Dotazione (A)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilitazioni immateriali	€ 450.496,53	€ 109.105,47	€ 341.391,06
Immobilitazioni materiali	€ 19.392.608,57	€ 17.637.876,00	€ 1.754.730,57
Immobilitazioni finanziarie	€ 40.432,59	€ 7.471,67	€ 32.960,92
Tot. Immobilizzazioni (B)	€ 19.883.537,69	€ 17.754.453,14	€ 2.129.082,55
Rimanenze	€ 389.249,04	€ 123.801,60	€ 265.447,44
Crediti	€ 1.915.696,24	€ 2.467.309,24	€ 551.613,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 2.407.334,42	€ 1.942.135,43	€ 465.198,99
Tot. Attivo circolante (C)	€ 4.712.279,69	€ 4.593.246,27	€ 179.833,42
Risultati e risconti (D)	€ 19.673,56	€ 10.596,80	€ 9.076,76
TOTALE DELL'ATTIVO	€ 24.615.490,95	€ 22.298.296,21	€ 2.317.192,74

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

	2018	2017	2016
Fondo di dotazione	€ 2.133.338,33	€ 1.915.034,72	€ 218.303,61
Riserve	€ 15.862.734,22	€ 14.463.742,16	€ 1.398.992,06
Risultato economico dell'esercizio	€ 384.381,30	€ 554.425,11	€ 170.043,81
Patrimonio Netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	€ 14.113.777,18	€ 13.103.132,55	€ 1.010.644,63
Totale Patrimonio Netto (A)	€ 14.113.777,18	€ 13.103.132,55	€ 1.010.644,63
Tot. Fondo per rischi ad oneri (B)	€ 24.784,75	€ 8.292,79	€ 16.411,96
Tot. Trattamento di fine rapporto (C)	€ 83.721,50	€ 14.805,89	€ 68.915,51
Tot. Debiti (D)	€ 4.884.183,78	€ 3.972.867,83	€ 881.276,23
Tot. Risultati e risconti (E)	€ 5.539.103,74	€ 5.199.159,35	€ 339.844,39
TOTALE DEL PASSIVO	€ 24.615.490,95	€ 22.298.296,21	€ 2.317.192,74

CONTO ECONOMICO

Tot. Componenti positivi della gestione (A)	€ 5.814.077,88	€ 4.292.442,78	€ 1.521.635,10
Tot. Componenti negative della gestione (B)	€ 5.514.627,05	€ 4.230.096,24	€ 1.284.530,81
Diff. tra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	€ 299.450,83	€ 62.346,54	€ 237.104,29
Proventi finanziari	€ 8.037,23	€ 17.777,82	-€ 9.740,59
Oneri finanziari	-€ 101.111,26	€ 70.107,95	-€ 171.219,21
Tot. Proventi ed oneri finanziari (C)	€ 109.146,49	-€ 52.330,13	€ 161.476,62
Tot. Rettifiche di valore di att. finanziarie (D)	€ 187.613,85	€ 0,00	€ 187.613,85
Proventi straordinari	€ 190.937,88	€ 652.267,38	-€ 461.329,50
Oneri straordinari	€ 148.593,26	€ 73.332,90	€ 75.260,36
Tot. Proventi ed oneri straordinari (E)	€ 42.344,63	€ 578.934,48	-€ 536.589,88
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ 428.298,05	€ 588.950,89	-€ 160.652,84
Imposte	€ 43.916,75	€ 34.525,78	€ 9.390,97
RISULTATO D'ESERCIZIO (comprensivo quota partecipi)	€ 384.381,30	€ 554.425,11	-€ 170.043,81

RECAPITOLAZIONE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico - patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico - patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di Arcole secondo il dettato del D. Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 - bis del

Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:

[...] "Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."[...]

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione comprendente la "nota integrativa", che ha il compito di indicare:

[...]

"I criteri di valutazione applicati;

le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);

distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;

la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;

cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;

per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;

l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica;
della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria;
della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);
l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;
delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni" [...]

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo "Comune di Arcole".



Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal Dlgs 118/2011.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto Dlgs 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
 - gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante². I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione³.

☛ gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
- le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁵. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.⁶

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da

esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il "Gruppo Amministrazione Pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il punto 3.1 del principio contabile 4/4 consente di non inserire nel perimetro di consolidamento gli Enti o le Società del gruppo nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo

ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

b) *Impossibilità* di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Alla luce dei suddetti principi, si riporta l'elenco definitivo dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica e l'elenco dei componenti inclusi nel perimetro di consolidamento in quanto rilevanti rispetto ai parametri relativi al Comune di Arcole di seguito riportati:

Comune di Arcole	Valori approvati	Patrimonio Netto (€ Mil)
Totale dell'attivo	€ 21.421.837,76	€ 642.655,13
Patrimonio Netto	€ 13.653.374,25	€ 409.601,23
Tot. Ricavi caratteristici	€ 3.746.193,37	€ 112.385,80

"Gruppo Amministrazione Pubblica"

FARMACIA COMUNALE ARCOLE S.P.A.	40%	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO
CISIAG S.P.A.	7,82%	SOCIETÀ PARTECIPATA
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	1,27%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
ACQUE VERONESI SCARL	0,66%	SOCIETÀ PARTECIPATA
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	0,64%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	2,525%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO

"Perimetro di consolidamento"

FARMACIA COMUNALE ARCOLE S.P.A.	40%	ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO	INTEGRALE
CISIAG S.P.A.	7,82%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	1,27%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
ACQUE VERONESI SCARL	0,66%	SOCIETÀ PARTECIPATA	PROPORZIONALE
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	0,64%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	2,525%	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	PROPORZIONALE

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018 è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 e degli allegati al suddetto decreto con particolare riferimento al principio contabile applicato 4/4. Per quanto non specificatamente previsto dal D. Lgs. 118/2011, si rimanda agli articoli 2423 e seguenti del C.C. ed ai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), in particolare al n.17 relativo al bilancio consolidato.

Ai fini del consolidamento sono stati usati i bilanci chiusi alla data del 31/12/2018 del Comune e degli organismi/enti/società sopra elencati, approvati dai competenti organi dell'amministrazione e delle singole entità.

Si precisa che:

- **i prospetti del Conto Economico e Stato Patrimoniale del Comune sono stati redatti secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011;**
- **i bilanci delle società e degli Enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale sono redatti secondo lo schema previsto dall'articolo 2423 del codice civile e dal D. Lgs. 139/2015;**
- **al fine di uniformare i bilanci dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento con quello dell'Ente Capogruppo per avere l'omogeneità necessaria a redigere il bilancio consolidato, gli Enti/società hanno l'obbligo di fornire all'Ente Capogruppo lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati secondo lo schema dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 (o dell'allegato 11 in caso redigano il consolidato intermedio) nonché di fornire le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi dell'armonizzazione contabile, se non presenti in nota integrativa.**

L'amministrazione capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati, come previsto dal principio contabile 4/4 al punto 3.2, la loro inclusione nel perimetro di consolidamento ed ha loro fornito direttive in merito a:

- **le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle**

operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

- le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, nonché le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunti.

Si riepilogano di seguito i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di ARCOLE.

Valuta

I bilanci dell'Ente capogruppo e degli Enti/società che rientrano nel perimetro di consolidamento sono espressi in Euro (€).

Data di riferimento dei bilanci

Secondo quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 gli Enti devono approvare il bilancio consolidato con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente. Il consolidato si genera quindi dall'aggregazione del rendiconto del Comune capogruppo con i bilanci degli Enti/società rientranti nel suo perimetro di consolidamento approvati dai rispettivi organi preposti. Sia il Comune di ARCOLE che gli Enti/società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno chiuso i rispettivi bilanci alla data del 31/12/2018. Non è stato quindi necessario operare alcuna rettifica di consolidamento atta ad adeguare le date di riferimento dei bilanci.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati in maniera durevole dall'Ente sono iscritti tra le Immobilizzazioni a condizione che entro al data del 31 dicembre dell'anno di riferimento sia avvenuto effettivamente il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'eccezione è rappresentata dai beni che vengono acquisiti dall'Ente con la formula del leasing finanziario o acquistati con patto di riservato dominio (art. 1523 e ss. C.C.) che entrano effettivamente nel patrimonio del Comune alla data di consegna ma vengono riepilogati su apposite voci dello Stato Patrimoniale atte a testimoniare che si tratta di beni non ancora di proprietà dell'Ente stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. In questa categoria rientrano anche le eventuali migliorie apportate a beni immobili di proprietà di terzi (es. beni in locazione).

Immobilizzazioni materiali

I beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I terreni, venendo considerati di vita utile pressoché illimitata, non devono essere ammortizzati così come anche le cave ed i siti adibiti a discarica (questi ultimi due, quando presenti, sono categorizzati tra i terreni indisponibili).

I beni, se presenti, qualificati come "beni culturali" sono annoverati nell'inventario dell'Ente ma il loro valore non viene ammortizzato.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono altresì parte integrante del patrimonio del Comune e ricomprendono quei cespiti di proprietà dell'Ente non ancora utilizzabili poiché in fase di realizzazione o ancora da collaudare (quindi non ancora utilizzabili); non sono pertanto soggetti ad ammortamento.

Si sono riscontrate delle differenze tra le aliquote di ammortamento applicate dagli Enti/ società rientranti nel perimetro di consolidamento e le aliquote applicate dall'Ente Capogruppo. Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento applicate dal Comune di Arcole e dagli altri Enti/ società rientranti nel perimetro di consolidamento, tenendo presente che gli Enti che adottano la contabilità secondo il D. Lgs. 118/2011 utilizzano i medesimi criteri di valutazione e le medesime aliquote di ammortamento dell'Ente Capogruppo:

	Comune	FARMACIA COMUNALE ARCOLE S.P.A.	CISIAG S.P.A.	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	ACQUE VERONESI SCARL	CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD
Infrastr. demaniali e non	3%	-	-	-	-	-	-
Fabbricati demaniali	2%	-	-	-	-	-	-
Altri beni demaniali	3%	-	-	-	-	-	-
Fabbricati ad uso comm./strumentale	2%	-	4% 3% 10%	-	2% 2,5% 7%	-	-
Impianti	5%	-	2,5% 5% 12%	-	2,5% 14% 5% 8% 4% 3% 2,5%	-	-
Attrezzature	5%	-	20% 25% 12% 10%	-	10% 12% 5% 2,5%	-	-
Mezzi di trasporto leggeri	20%	-	-	-	-	-	-
Mezzi di trasporto pesanti	10%	-	-	-	-	-	-
Automezzi ad uso specifico	10%	-	-	-	20% 12% 10%	-	-
Macchine per ufficio	20%	-	-	-	-	-	-
Hardware	25%	-	-	-	-	-	-
Mobili e arredi per ufficio	10%	-	-	-	10%	-	-
Mobili e arredi per alloggi/pertinenze	10%	-	-	-	-	-	-
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%	-	-	-	-	-	-
Strumenti musicali	20%	-	-	-	-	-	-
Materiale bibliografico	5%	-	-	-	-	-	-
Equipaggiamento e vestiario	20%	-	-	-	-	-	-
Altro	20%	-	10% 12% 5% 2,5%	-	10%	-	-
Immobilizzazioni immateriali	20%	-	-	-	-	-	-

In relazione alle differenze riscontrate si è comunque ritenuto opportuno mantenere inalterati i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Tale decisione è derivata dalla considerazione che, vista la spiccata differenziazione operativa tra i diversi componenti del gruppo, l'adeguare le aliquote ad un criterio comune a tutti i soggetti interessati avrebbe snaturato le caratteristiche economiche dei singoli, non fornendo quindi uno spaccato economico coerente con la realtà del gruppo. Ad ogni modo, in sede di valutazione le aliquote previste dalle società partecipate sono state ritenute congrue ai beni ammortizzati e si è ritenuto quindi che il

patrimonio di tali soggetti comprenda dei cespiti con un valore adeguato alla loro tipologia.

Immobillizzazioni finanziarie

Comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in Enti/imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata sulla base del Patrimonio Netto dell'esercizio 2017 per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento (criterio utilizzato in sede di redazione dello Stato Patrimoniale del Comune e qui mantenuto) mentre per quanto riguarda il dato relativo agli Enti/società partecipate rientranti nell'area di consolidamento si è ritenuto opportuno effettuare una rettifica di pre-consolidamento al fine di adeguare gli importi iscritti nell'attivo patrimoniale dell'Ente Capogruppo alla quota di Patrimonio Netto detenuta come partecipazione al 31/12/2018.

Rimanenze

Sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

Al sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato e che viene rappresentato nello Stato Patrimoniale in diminuzione delle rispettive voci di credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio e si articola in fondo di dotazione, riserve e risultati economici di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Sono valorizzati sulla base dei principi di prudenza e competenza per fronte ad oneri, passività, perdite e di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non è nota ancora l'ammontare preciso o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili. Gli accantonamenti, sulla base di quanto a disposizione alla data di redazione del bilancio, esprimono la miglior stima possibile dell'onere che si dovrà sostenere.

Trattamento di fine rapporto

Il T.F.R. è calcolato secondo la normativa civilistica in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria ed alla remunerazione.

Debiti

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Come per la parte attiva, anche i ratei ed i risconti passivi sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine relativi agli impegni evidenziano i principali impegni assunti dal gruppo nei confronti di terzi. Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale desunto dalla relativa documentazione. Per quanto riguarda la parte del comune, rappresentano gli impegni re-imputati di parte capitale. I rischi per garanzie prestate sono indicati per l'importo pari alla garanzia prestata.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e Costi

I valori della produzione sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi.

I costi di esercizio sono imputati in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nel caso di acquisto di beni i costi sono iscritti al momento del passaggio sostanziale del titolo di proprietà, mentre per le prestazioni di servizi il costo è iscritto quando la prestazione è effettivamente conclusa.

Risultato economico

Rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. **metodo integrale**);
- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. **metodo proporzionale**).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo.

Per il comune di Arcole è stato utilizzato il metodo di consolidamento proporzionale per tutti gli Enti/società ricompresi nel perimetro di consolidamento, escluso l'ente strumentale "FARMACIA COMUNALE ARCOLE S.P.A.", e pertanto i valori dei rapporti infragruppo sono stati eliminati proporzionalmente alla percentuale detenuta.

Nel bilancio consolidato viene rappresentata la quota di pertinenza di terzi in caso di consolidamento integrale. Nel caso del Comune di Arcole, essendo stato applicato tale metodo, sono valorizzate le voci relative a "Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi" e "Risultato economico di pertinenza di terzi".

Quale passaggio preliminare fondamentale, si è provveduto all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale.

Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Si rischierebbe altrimenti di ottenere dei valori finali superiori a quelli reali.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo attività e passività o singoli componenti del conto economico. Altri interventi di rettifica hanno invece effetti sul risultato economico e sul Patrimonio Netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Il Gruppo Comune di Arcole ha adottato quale strumento di rettifica le informazioni recepite dalla società partecipata e dagli enti strumentali controllati oltre a quanto in possesso nel proprio sistema informativo che ha concorso alle certificazioni propria dell'attestazione ex Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 11 comma 6 lettera j [*Verifica di crediti e debiti, costi e ricavi reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate/partecipate*].

I principali interventi di rettifica sono costituiti da:

- Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- Eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- Eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, come l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo;
- Eliminazione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi.

Si precisa che in caso di operazioni oggetto di difforme trattamento fiscale, l'imposta, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 al D. Lgs. 118/2011, non è oggetto di elisione.

Pertanto, l'IVA pagata dal comune nell'ambito di operazioni di natura istituzionale ai componenti del gruppo per i quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Nel caso del Comune di Arcole non sono state operate rettifiche relative alle operazioni intercorse tra l'Ente Capogruppo e gli Enti/ società che rientrano nel perimetro di consolidamento.

È necessario infine definire l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio del Comune Capogruppo ed il valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto effettivamente detenuta al 31/12/2018. Premesso che il Comune di Arcole ha valutato le sue partecipazioni iscritte nell'attivo patrimoniale con il metodo del patrimonio netto prescritto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, se la differenza è positiva (ossia il Patrimonio Netto della/e società ha un valore inferiore a quanto iscritto nello S.P. del Comune) andrà imputata, in base alle valutazioni di ogni Ente/società, ad avviamento, mentre se è negativa (ossia il Patrimonio Netto della società ha un valore superiore a quanto iscritto nello S.P. del Comune) tale differenza andrà iscritta tra le "riserve da consolidamento". Non essendo presente un conto specifico in tal senso, questo valore si riepiloga tra le "riserve da capitale" o in alternativa viene annoverato sulla voce "fondi di consolidamento per rischi ed oneri futuri" a seconda della valutazione fatta dall'Ente sulla tipologia di tale differenza.

Essendo stato ritenuto che non sussiste un effettivo rischio di futuri risultati economici negativi, l'Ente ha valutato che risulta opportuno destinare la differenza di consolidamento emersa in sede di redazione del bilancio consolidato a riserve da consolidamento (rieplagate all'interno delle riserve da capitale).

Prova	Descrizione	Dare (Importo)	Avere (Importo)	Vista consolidata patrimoniale
Eliminazione valore delle partecipazioni	Rettifica del Patrimonio Netto (fondo di dotazione + riserve) delle società a fronte dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni iscritte nello S.P. attivo del Comune. La differenza negativa viene alllocata a riserva da consolidamento	€ 523.079,28		S.P. Pass.) A I - Fondo di dotazione PARTECIPATE
Eliminazione valore delle partecipazioni			€ 397.110,25	S.P. Att.) B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate COMUNE
Eliminazione valore delle partecipazioni			€ 125.969,03	S.P. Pass.) A II b - Riserve da capitale

Incidenza del ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri

Il Comune di Arcole contribuisce alla produzione di ricavi delle società rientranti nel perimetro di consolidamento nella misura indicata nella seguente tabella:

INCIDENZA DEI RICAVI

	Importo complessivo ricavi della gestione	Ricavi imputabili alla controllante	Percentuale ricavi alla controllante
FARMACIA ARCOLE S.P.A.	€ 1.315.513,00	€ 0,00	0%
CISTAQ S.P.A.	€ 1.175.615,00	€ 0,00	0%
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	€ 1.246.379,18	€ 0,00	0%
ACQUE VERONEST SCARL	€ 96.062.300,00	€ 0,00	0%
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	€ 493.480,87	€ 0,00	0%
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	€ 294.651,42	€ 0,00	0%

Proventi ed oneri finanziari

La tabella sottostante evidenzia che il Comune di Arcole ha sostenuto oneri finanziari per € 55.522,66 relativi per la maggior parte a debiti a medio/lungo termine assunti dall'Ente, che le rispettive partecipate hanno sostenuto oneri finanziari totali per € 7.541.367,00 (53.625,83 in percentuale) relativi a interessi maturati su debiti residui. La voce "PROVENTI ED ONERI FINANZIARI" è in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	Comune	FARMACIA COMUNALE ARCOLE S.P.A.	CISTAQ S.P.A.	ACQUE VERONEST SCARL	CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	CONSORZIO DI BACINO VERONESE	CONSORZIO DI BACINO VERONA SUD
Totale proventi finanziari	€ 6.467,64	€ 24,00	€ 0,00	€ 234.171,00	€ 1,46	€ 3,88	€ 0,79
Totale oneri finanziari	€ 55.522,66	€ 3.852,00	€ 0,00	€ 7.533.215,00	€ 4.300,00	€ 0,00	€ 0,00

Proventi ed oneri straordinari

Sono stati ritenuti rilevanti i proventi ed oneri straordinari relativi alla gestione del Comune Capogruppo. Nello specifico, € 98.822,12 si riferiscono a sopravvenienze attive o insussistenze del passivo maturate nell'ambito del riaccertamento dei residui. Per la parte degli oneri invece, € 95.644,70 sono da riferirsi a insussistenze dell'attivo sempre relative al riaccertamento residui e sopravvenienze passive dovute alle scritture di adeguamento dei dati dell'IVA.

Per quanto riguarda invece le partecipate, i proventi ed oneri straordinari sono così suddivisi:

1) FARMACIA COMUNALE ARCOLE S.P.A.

Non sono presenti proventi e oneri straordinari.

2) CISIAG S.P.A.

Non sono presenti proventi e oneri straordinari.

3) CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI

Nello specifico, € 7.560,00 si riferiscono a sopravvenienze attive o insussistenze del passivo maturate nell'ambito del riaccertamento dei residui. Per la parte degli oneri invece, € 1.016,78 sono da riferirsi a insussistenze dell'attivo sempre relative al riaccertamento residui e sopravvenienze passive dovute alle scritture di adeguamento dei dati dell'IVA.

4) ACQUE VERONESI SCARL

Non sono presenti proventi e oneri straordinari.

5) CONSIGLIO DI BACINO VERONESE

Nello specifico, € 1.918.752,14 si riferiscono a sopravvenienze attive o insussistenze del passivo maturate nell'ambito del riaccertamento dei residui mentre, € 2.500.000,00 si riferiscono a proventi da trasferimenti in c/capitale. Per la parte degli oneri invece, € 5.069,14 sono da riferirsi a insussistenze dell'attivo sempre relative al riaccertamento residui e sopravvenienze passive dovute alle scritture di adeguamento dei dati dell'IVA.

6) CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

Nello specifico, € 4.763,93 si riferiscono a sopravvenienze attive o insussistenze del passivo maturate nell'ambito del riaccertamento dei residui.

Strumenti finanziari derivati

Dalle note integrative presenti (ove è stato possibile reperire i dati) risulta che:

1) ACQUE VERONESI SCARL

Al 31.12.2018 la società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

2) FARMACIA COMUNALE ARCOLE S.P.A.

Non sono stati rilevati importi.

Debiti e crediti di durata superiore ai 5 anni

Dalle note integrative presenti (ove è stato possibile reperire i dati) risulta che:

1) ACQUE VERONESI SCARL

Sono presenti debiti di durata superiore ai 5 anni per € 14.722.822,00 (obbligazioni) e per € 30.089.836,00 (debiti verso banche) per un totale di € 44.812.658,00.

2) FARMACIA COMUNALE ARCOLE S.P.A.

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

3) CISIAG S.P.A.

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Per quanto riguarda i debiti di durata superiore ai 5 anni sono presenti per € 623.104,00 (debiti verso banche).

Ratei e risconti

Per Il Comune di Arcole i risconti attivi fanno riferimento a quote di costo pagate nel 2018 ma di competenza dell'esercizio successivo, in prevalenza riconducibili a premi di assicurazione e affitti passivi.

Dalle note integrative presenti (ove è stato possibile reperire i dati) risulta che:

1) ACQUE VERONESI SCARL

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei attivi comprende la quota di competenza del 2018 della retrocessione da parte della BEI degli interessi sull'Hydrobond. La voce risconti attivi per carboni attivi rinvia all'esercizio successivo i costi per i carboni necessari alla potabilizzazione delle acque. La voce risconti attivi per finanziamento BEI accoglie i costi di transazione sostenuti nel 2018 per l'ottenimento del Finanziamento di Euro 30 milioni da parte di BEI, relativamente al quale la prima tranche è stata incassata a febbraio 2019.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce Ratei Passivi che ammonta a Euro 340.327 è prevalentemente riconducibile all'operazione Hydrobond. La cifra rappresenta gli interessi di competenza 2018 della cedola in scadenza il 10.01.2019.

La voce Risconti Passivi è così composta:

- Risconti Passivi per contributi in conto impianti per Euro 20.258.746., accoglie le somme ricevute dalla Regione Veneto, tramite il Consiglio di Bacino, a titolo di contributo per la realizzazione di interventi di vario tipo. Tali contributi vengono rilasciati a conto economico sulla base della vita utile dell'opera alla quale si riferiscono, a partire dal momento dell'entrata in funzione dei beni oggetto del contributo. Nella voce oggetto di commento sono contemplati i soli contributi a titolo definitivo relativi alle opere entrate in funzione, al netto della quota rilasciata a conto economico. I contributi incassati a titolo di acconto relativamente alle opere in fase di realizzazione sono stati indicati nella voce Debiti verso Regione per contributi c/impianti. Per quanto concerne gli altri risconti passivi relativi a contributi su investimenti, non essendo questi ultimi ancora entrati in funzione, le quote sono interamente da considerarsi oltre gli esercizi successivi;
- Risconti Passivi per contributi per allacciamento per Euro 11.147.699, accoglie il rinvio agli esercizi futuri della quota dei contributi di allacciamento incassati dagli utenti ma non correlata ai costi per gli allacciamenti capitalizzati e che entrando nel coacervo dei beni strumentali della società, sono soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento;

- Risconti Passivi per FoNI Finanziario per Euro 43.970.295 che rappresenta il contributo conto impianti per i lavori da eseguire. Il contributo FoNI per l'anno 2018 è pari ad Euro 18.305.004 al netto dell'effetto fiscale

2) CISIAG S.P.A.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione delle voci Ratei e risconti passivi per € 11.002.812 risulta la seguente: - Risconti passivi pluriennali su contributi in conto Impianti Euro 11.002.812 ricevuti dalla Regione Veneto e dai Comuni soci.

Compensi spettanti agli amministratori

Vengono qui di seguito riportati, cumulativamente per ciascuna categoria, i totali dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci dell'Ente Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento. Nel caso del Comune di Arcole, i componenti dell'amministrazione non percepiscono un compenso per l'espletamento delle medesime funzioni nelle imprese oggetto di consolidamento.

Spese per il personale

Si riporta di seguito la tabella recante le spese relative al personale sostenute dal Comune e dagli Enti/società (sulla quota di partecipazione posseduta dalla capogruppo) rientranti nell'area di consolidamento:

SPESE DEL PERSONALE

	AMMINISTRAZIONE
COMUNE	€ 538.185,62
FARMACIA ARCOLE S.P.A.	€ 200.655,00
CISIAG S.P.A.	€ 0,00
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOGGIORNI CLIMATICI	€ 1.377,12
ACQUE VERONESI SCARL	€ 117.850,72
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE	€ 1.658,39
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	€ 1.833,85
TOTALE	€ 861.570,70

Si osserva che il costo complessivo del personale è aumentato rispetto all'esercizio precedente.

Perdite ripianate negli ultimi tre anni

Il Comune di Arcole, negli ultimi tre esercizi, non è intervenuto per ripianare le perdite degli Enti/società incluse nel perimetro di consolidamento.
